

LE DICHIARAZIONI



*“Alla vigilia della Festa internazionale delle Donne – ha dichiarato l’assessora alla Pace e Educazione alla Cittadinanza, **Marzia Marchesi** (nella foto in alto) – l’incontro di sabato acquista un significato davvero importante. Tre donne straordinarie che, ieri e oggi, in ruoli diversi, rappresentano un esempio coraggioso di impegno contro le mafie – ha proseguito l’assessora – e una testimonianza dei più alti valori democratici e di impegno civile. Mi piace ricordare che il Comune di Bergamo porta nel cuore la figura eroica di Lea Garofalo avendole intitolato, il 14 aprile 2019, un parco della città proprio a memoria del suo coraggioso rifiuto alla ‘ndrangheta.”*



*“Vincenza Rando dichiara che per combattere la mafia, la strada è anche quella della formazione – ha commentato **Maria Amodeo** (nella foto in alto), dirigente scolastico dell’Istituto Natta di Bergamo e capofila del CPL Bergamo – coinvolgendo non solo i ragazzi delle scuole ma anche gli adulti professionisti, creando un patto tra generazioni. Tutto il percorso di ‘Vite dedicate’, con i suoi quattro appuntamenti – ha proseguito – si propone di contribuire a quest’obiettivo attraverso il coinvolgimento diretto e la collaborazione di alunni e docenti. La preparazione a quest’incontro è stata infatti definita secondo il modello già utilizzato nell’incontro del Procuratore Nicola Gratteri – ha aggiunto Amodeo – grazie all’invito alle scuole a partecipare attivamente inviando domande e temi di dibattito che l’Avvocato Rando sosterrà con i ragazzi e le ragazze di Socialecito, il gruppo attivo voce degli studenti della Rete Scuola Offerta Sostenibile e del CPL di Bergamo,” ha concluso la dirigente scolastica.*